

GORJUX-TRIDENTE-VIVANTE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Polo Tecnico e Professionale Turistico – Grafico – Economico

Direzione e Segreteria - **SEDE GORJUX**: Via Raffaele Bovio, s.n. - 70125 Bari – Tel./Fax: 0805461463 - 0805461506

SEDE TRIDENTE: Viale Papa Giovanni XXIII, 59 - 70124 Bari - Tel. 0805574381 Fax 0805521551

SEDE VIVANTE: Piazza Diaz, 10 – 70121 Bari – Tel. 0805540560 Fax 0805540965

bais03700e@istruzione.it – bais03700e@pec.istruzione.it - www.istitutogorjuxtridentevivante.edu.it – Codice Fiscale 93062330720

Scuola “Gorjux–Tridente– Vivante” Bari

Piano Annuale per l’Inclusione Parte I– Monitoraggio A.S. 2024/25 Parte II–Programmazione A.S.2025/26

Parte I–analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	GORJUX	TRIDENTE	VIVANTE	TOT
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ Psicofisici	28	19	23	70
2. disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA	24	27	9	60
➤ DSA + funzionamento cognitivo limite	3		0	3
➤ Disturbo aspecifico dell’apprendimento e funzionamento cognitivo limite	12	2	5	19
➤ ADHD/DOP	2	1	0	3
➤ Disturbo Combinato (DSA+deficit di attenzione/ADHD)	12	2	1	15
➤ Sindrome dello spettro autistico (ex Asperger)	1	0	0	1
➤ Sindrome spettro autistico +DSA/ADHD	4		0	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
➤ Socio-economico	0	2	2	4
➤ Linguistico-culturale	1		14	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicologico	4	2	3	9
➤ Altro (Non udenti corso serale)				
➤ Stranieri		3	11	14

Totale Studenti H	28	19	23	70(9%)
Totale Studenti DSA + Disagi	63	39	45	147 (19,5%)
Totale BES	91	58	68	217
Popolazione scolastica	754 (239P +448T+67serale)			
% BES / Popolazione scolastica	29%			

	Gorjux	Tridente	Vivante	Tot
N° PEI redatti dai GLO	28	19	23	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	58	24	20	102
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	5	1	18	24

B. Rilevazione (parziale) dei BES a.s.2025-26	Gorjux	Tridente	Vivante
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1e3)			
➤ minorati vista			
	*in fase di Accertamento diagnostico		
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici	33 (-1+6)	20(-3+2)	23(-7+7)
2. Disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA	64(-10+11)	42(-2+5)	44(-4+3)
➤ Disturbo aspecifico dell'apprendimento e borderline cognitivo			
➤ ADHD/DOP			
➤ Disturbo Combinato (DSA + deficit di attenzione /cognitivo)			
➤ Sindrome di Asperger			
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
➤ Socio-economico			
➤ Linguistico-culturale			
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
➤ Altro (Non udenti corso serale)			
➤ Stranieri			6

Totale Studenti H	76		
Totale Studenti DSA + Disagi	156		
Totale BES	232		
Popolazione scolastica	(in via di definizione)		
% BES / Popolazione scolastica			

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si/No
Docenti curricolari	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali integrate (classi aperte, didattica laboratoriale, etc.)	SI
Docenti specializzati di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali integrate (classi aperte, didattica laboratoriale, etc.)	SI
Personale educativo	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. Attività laboratoriali integrate secondo La programmazione educativa	SI
AEC (Assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
OSE (Operatori Socio-Educativi)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Funzioni Strumentali/coordinamento	Coordinamento e consulenza	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Funzione strumentale d'istituto: Benessere alunni	Coordinamento e consulenza sulla individuazione BES, compilazione PDP, supporto, sportello, monitoraggio	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui con gli alunni; - monitorare i processi, individuare le difficoltà e ipotizzare interventi per risolverle; - coordinare l'azione educativa dell'equipe dei docenti controllando che l'intervento dei singoli sia coerente e coordinato con il progetto - formativo. 	SI

Personale interno con competenze certificate:	<p>Accoglienza alunni BES:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza dei genitori e degli studenti che si iscrivono per la prima volta; - condivisione con i docenti sulle situazioni di difficoltà degli studenti; - riunioni con i genitori e con gli studenti, separatamente, per dare vita anche a modalità di auto-aiuto; - conversazioni con i genitori e con gli studenti, su loro richiesta. 	SI
--	---	-----------

D. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (solo generica)	SI
	Assistenza igienico-sanitaria alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su Genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di Intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su Disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati (Accordo di rete Scuole che promuovono salute-Puglia)	SI
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale/italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle Attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
Attenzione dedicata alle fasi relative al successivo inserimento lavorativo.					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

RILEVAMENTO DEI BISOGNI:

Al fine di **garantire** i livelli d’inclusività, si **applicano le procedure previste dal Protocollo di Accoglienza per** gli alunni con disabilità.

In particolare, nel caso di alunni con disabilità già certificati, in attesa della stesura dei nuovi profili ICF, sulla base della documentazione posseduta cioè Diagnosi Funzionale e Verbale per l’Accertamento dell’Handicap, debitamente redatti dalle Unità Territoriali di NPIA, si procede alla richiesta delle ore di sostegno e alla redazione del PEI da parte del GLO, la cui composizione viene definita agli inizi dell’a.s., con apposito decreto del Dirigente Scolastico. Durante il ciclo di studi è opportuno procedere all’aggiornamento della documentazione.

In caso di nuova individuazione di alunni con disabilità su osservazione e segnalazione del CdC, si procederà, come da protocollo, invitando la famiglia, con specifica relazione, ad attivare l’iter procedurale presso le Strutture Sanitarie di competenza territoriale. La scuola, nel momento in cui riceve la nuova documentazione provvederà alla richiesta delle ore di sostegno all’ Ufficio Scolastico e successivamente convocherà il Glo per la stesura del PEI.

Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si rimanda allo specifico **Protocollo di Accoglienza** già reso pubblico sul sito dell’Istituto Gorjux-Tridente-Vivante.

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES:

Nella scuola inclusiva è necessario avere conoscenza delle varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali al fine di **garantire** il successo formativo di tutti gli studenti.

Il C.d.C. individua gli alunni i cui bisogni, pur non essendo riconducibili a quanto disciplinato dalla Legge n.104 del 1992 e dalla Legge n.170 del 2010, richiedono gli interventi previsti dalla D.M. del 27/12/2012 e dalle Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri del 19/02/2014).

RETE CON IL TERRITORIO:

Nelle situazioni complesse il nostro Istituto, per realizzare un progetto educativo significativo, cerca di costruire una rete di intervento coinvolgendo, quando è possibile, le famiglie e le risorse presenti sul territorio (servizi, associazioni, enti...).

L’inclusione di alunni con BES attiva una rete di collaborazione all’interno dell’istituto tra più soggetti, e precisamente:

Dirigente Scolastico:

- Integra i componenti del GLI con tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all’interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un’efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all’interno delle classi.
- Assegna le risorse umane, sempre in termini “funzionali” alla realizzazione del PAI.
- Inserisce nel PTOF il Piano Annuale per l’Inclusività.
- Presiede alla programmazione generale dell’inclusione scolastica.
- Promuove interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione.

- Coordina e attua incontri - confronto sui casi, sulle strategie e le metodologie di approccio e di gestione degli stessi.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.
- Partecipa ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello territoriale.
- Promuove la partecipazione ad azioni di formazione dei docenti anche in autoaggiornamento.
- Realizza la presa in carico globale e inclusiva da parte della comunità educante degli alunni con BES.
- Promuove la progettazione e attivazione di iniziative volte al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta formativa per l'inclusione degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in terapia domiciliare.
- Analizza le criticità e i punti di forza dell'azione educativa inclusiva.
- Valuta e verifica i risultati raggiunti per accrescere la consapevolezza della comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi per la definizione di azioni di miglioramento organizzativo e culturale.

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera il piano annuale
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale d'inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti

GLO:

Per gli alunni con accertata condizione di disabilità è prevista la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLO che ne verifica il processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto della Diagnosi Funzionale, essendo ancora mancanti i "Profili di Funzionamento".

Secondo le disposizioni contenute nel Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, Il GLO si riunisce tre volte l'anno, in occasione della delibera del Pei, della verifica Intermedia di fine primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico per la valutazione finale Pei.

Riabilitato in seguito della recente decisione del Consiglio di Stato il GLO è così composto:

- **Consiglio di classe** presieduto dal **Dirigente scolastico** o da un suo delegato;
- **Genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- **figure professionali interne alla scuola**, docenti referenti per le attività di inclusione o docenti incaricati nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia e dalla comunicazione, assistenti sociali e delegati degli Enti territoriali;
- **unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL);
- **studenti e studentesse** nel rispetto del principio di autodeterminazione, ove possibile;
- **eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo, non oneroso e non decisionale.

Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, definisce con proprio decreto la configurazione del GLO.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- analizza la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituto degli alunni con BES: disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-culturale e linguistico effettuando apposito monitoraggio
- monitora le risorse disponibili a livello umano e materiale;
- predispone un calendario di incontri per la stesura del PEI e del PDP;
- verifica periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- recepisce le indicazioni del CdC relativamente all'individuazione in corso d'anno di eventuali alunni BES;
- raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici;
- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai GLO;
- elabora un "Piano annuale per l'Inclusione";
- si interfaccia con CTS e servizi socio/sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Nel mese di giugno monitora le attività svolte durante l'anno e dispone le linee direttive relative all'anno successivo.

Nel mese di settembre discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione" e l'adatta in base alle risorse in dotazione della scuola.

Nei mesi successivi si procede ad adattare la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe:

Individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso:

- la documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza;
- in assenza di certificazione, identifica gli alunni che necessitano di una personalizzazione e compila la scheda di osservazione e rilevazione bisogni, mettendo a verbale le motivazioni pedagogico/didattiche che richiedono l'attivazione di un intervento.
- partecipa al GLO

Per ciascuno studente con BES il C.d. C. provvede:

- all'elaborazione del PEI e del PDP;
- alla redazione della relazione finale da allegare al documento del CdC del 15 Maggio per tutti gli studenti con disabilità e con BES che frequentano l'ultimo anno di corso;
- all'attuazione delle misure e delle attività previste nei PEI e PDP;
- ad individuare le modalità di comunicazione e condivisione possibili dei percorsi attivati per gli studenti con BES, con gli studenti stessi, secondo il principio di autodeterminazione, e le loro famiglie;
- a promuovere la corresponsabilità di tutti gli studenti della classe alla partecipazione, valorizzazione e integrazione di ciascuno e a favorire la comprensione degli interventi personalizzati anche nei momenti di verifica e valutazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

L'Istituto ritiene fondamentale la possibilità di strutturare attività di aggiornamento che formino tutti docenti ai temi dell'educazione inclusiva: conoscenza delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. I docenti devono essere messi nelle

condizioni di migliorare effettivamente la loro capacità di attivare le metodologie e le strategie didattiche ritenuti efficaci ai fini dell'inclusione scolastica.

Sarà utile la raccolta e la condivisione di materiale didattico relativo alle diverse tipologie di BES fruibile dai docenti curricolari.

Percorsi formativi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti. Rispetto a tale punto, si ritiene altamente inclusivo da parte del C.d.C. formare e preparare il gruppo classe all'accoglienza di studenti con fragilità, attraverso preventiva informazione sulla patologia o sull'esperienza di vita personale dello studente BES.

Fondamentale, dato il numero di alunni stranieri in crescita, l'attivazione di corsi formazione e aggiornamento L2 per i docenti.

Adozione di strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive

Dopo aver attuato gli interventi previsti nel P.E.I./P.D.P, il Consiglio di Classe verifica gli apprendimenti e adotta strategie didattiche favorevoli all'inclusione, che tengano conto della situazione di partenza dell'alunno Bes e che si concretizzino, così come deliberato nel Gli ed approvato dal Collegio dei docenti, nel seguente piano d'azione:

- 1) Adeguata conoscenza da parte del Cdc, dei documenti riguardanti gli studenti Bes e loro Profilo di Funzionamento;
- 2) Individuazione, da parte del CdC, attraverso la collaborazione con la figura del docente di sostegno e della famiglia, delle migliori strategie didattiche per l'alunno, tenuto conto della situazione personale e familiare, del suo vissuto, dei rapporti con i compagni e con l'intero corpo docente;
- 3) Co-progettazione del materiale didattico e delle verifiche tra docenti curricolari e docenti di sostegno;
- 4) Gestione delle situazioni problematiche attraverso la collaborazione e l'interazione con gli studenti, al fine della risoluzione dei problemi nel modo più costruttivo e consona alla crescita e al successo scolastico e personale degli stessi;
- 5) Valutazioni coerenti con gli obiettivi personalizzati, l'impegno, le capacità, il talento, le attitudini e la partecipazione degli alunni, senza soffermarsi, esclusivamente, sullo svolgimento della verifica in classe.

Sarà possibile attuare nella programmazione delle strategie di individualizzazione e personalizzazione di percorsi:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti e viceversa
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive...)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- valutazione dei progressi in itinere

La valutazione in decimi è coerente con i percorsi personalizzati (PEI, PDP) che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento; essa dovrà essere rapportata ai livelli essenziali ed irrinunciabili di conoscenze e competenze che ciascun docente curricolare avrà cura di specificare per la propria disciplina. Si precisa che per gli alunni con disabilità certificata, che usufruiscono di PEI personalizzato per obiettivi minimi, per evitare un sovraccarico di lavoro e di stress prestazionale, non in linea con un percorso formativo e di apprendimento sereno dello studente, il numero delle valutazioni per quadrimestre può essere inferiore rispetto a quanto stabilito a livello istituzionale per piani di studio, purché sia specificato e formalizzato sul PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto cercherà di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità:

- Disabilità
- DSA
- Disagio affettivo-relazionale
- Svantaggio linguistico
- Svantaggioso ciò-culturale
- Altri bisogni (ADHD, borderline cognitivi, disagio psichico, dipendenze ecc....)
- DCA (disturbi del comportamento alimentare)
- Adozioni
- Stranieri

1) A livello di Istituto

Organizzazione scolastica generale

- Promozione di attività di sensibilizzazione generale (corsi di formazione con esperti rivolti all'intera comunità scolastica)
- classi aperte
- compresenza
- Flessibilità oraria ed organizzativa, autorizzando la frequenza con orario ridotto per esigenze sanitarie dell'allievo, su specifica istanza della famiglia, approvata dal Glo. La richiesta della riduzione oraria dev'essere corredata da certificazione medica specialistica che comprovi le esigenze sanitarie (art.13 co.2 D.l. 182/2020 così come integrato e modificato da D.l. 153/2023).. Nell'attesa del rilascio di certificazione medico-specialistica, la famiglia potrà presentare certificazione sostitutiva temporanea redatta dal medico di famiglia ed opportuna prenotazione di visita specialistica.
- In merito al limite max delle ore di assenze, gli alunni con disabilità certificata potranno usufruire di deroghe qualora la famiglia presenti autocertificazione e purché le assenze siano dovute a cause imputabili alla patologia certificata, sia in caso di programmazione differenziata che in caso di programmazione in linea con i programmi ministeriali.
- sportello di consulenza e assistenza didattica per studenti Bes/Dsa, familiari, docenti (vedi Ptof) operativo a decorrere dal 2 Quadrimestre e sino al termine delle attività didattiche tenuto dal Referente d'Istituto;
- sportello consulenza psicologica rivolto agli studenti, alle famiglie e a tutto il personale scolastico, gestito da una figura professionale specializzata nei disturbi dell'apprendimento scolastico, che fornisce supporto e ascolto con lo scopo di favorire la promozione del benessere psicologico e la prevenzione nonché l'individuazione di eventuali disagi;
- sportello dell'area benessere alunno, tenuto dal docente Funzione Strumentale dell'Area corrispondente mirante a favorire l'integrazione e il successo formativo degli alunni, promuovendo anche incontri formativi con esperti, su tematiche quali: dipendenze, violenze di genere, bullismo, educazione alimentare, affettività, sessualità, cittadinanza attiva ed educazione ambientale.
- Corsi di recupero per studenti con disabilità e Pei personalizzato. nei casi di sospensione del giudizio. è opportuno che il docente curriculare prenda in carico l'alunno negli eventuali corsi di recupero.
- **PNRR area INCLUSIONE**
- PROGETTI del Ptof:
 - " SERRA E ORTO DIDATTICO PER L'INCLUSIONE" (sede Gorjux) fornendo agli studenti esperienze formative, vuole promuovere l'acquisizione di nuove conoscenze e il potenziamento di abilità sociali spendibili nella quotidianità e nel mondo del lavoro. Favorirà, inoltre, attraverso il lavoro di gruppo e di squadra, esperienze relazionali e socializzanti per tutti gli alunni, sviluppando il senso di responsabilità di ciascuno legato alla cura delle piante coltivate. Il progetto si propone

anche l'obiettivo di accrescere la consapevolezza di un'alimentazione equilibrata e diversificata, oltre all'intento di far acquisire agli allievi competenze sociali, civiche, di cittadinanza, imprenditoriali, di consapevolezza ed espressione culturale. Il percorso, nello specifico, prevede attività di apprendimento e sperimentazione attraverso cui gli alunni potranno raggiungere le suddette competenze, avvalendosi di metodologie tipiche della didattica laboratoriale, che stimolino curiosità e coinvolgimento condiviso. La produzione ottenuta sarà distribuita agli alunni partecipanti e all'interno del circuito scolastico. Le attività si svolgeranno nel Laboratorio Botanico, Laboratorio di Scienze Integrate e Laboratorio Informatico, con l'uso della strumentazione in dotazione agli stessi.

- **“Caffetteria”** (sede Tridente). Il progetto nasce dalla necessità di offrire esperienze di apprendimento significative e funzionali, in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica e sviluppare negli studenti abilità operative e autonomie sociali in un ambiente lavorativo simulato anche in vista di un futuro inserimento lavorativo.
- **“PERCORSI VERSO L'AUTONOMIA”** (sede Tridente, Vivante e Gorjux) ha come finalità generali quelle di favorire l'incremento graduale di livelli di autonomia personale, sociale, relazionale, valorizzare e promuovere l'identità e favorire l'integrazione sociale. Si intende, dunque, organizzare delle uscite tematiche nel corso delle quali gli alunni potranno fare esperienze di autonomia pratiche e concrete. Il progetto mira, nella dimensione operativa quotidiana, ad abbattere le barriere e a potenziare i facilitatori per favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti in modo da costruire un ambiente di apprendimento realmente partecipativo, nel quale ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso. Utilizzando le risorse umane a disposizione della scuola e delle famiglie (educatori professionali e docenti di sostegno), tali percorsi saranno finalizzati al potenziamento dell'autonomia sociale e soprattutto personale al fine di agevolare l'orientamento spazio-temporale, soprattutto negli spostamenti casa-scuola e viceversa, ma anche la consapevolezza nell'uso del denaro quale principale mezzo di scambio alla base della vita sociale e lavorativa.
- **“SPORT SCUOLA E DISABILITA”** (sede Gorjux/ Tridente/Vivante) il progetto è promosso da Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) Puglia, di concerto con l'U.S.R. e nasce per concorrere alla diffusione dello sport paralimpico e dei suoi valori, per la realizzazione di attività a carattere sportivo finalizzate alla promozione della salute e dell'inclusione sociale. Responsabili saranno un docente tutor interno ed un tecnico paralimpico. Gli alunni partecipanti verranno avviati a nuove esperienze senso-percettive e motorie, incentivando la partecipazione ai Campionati Studenteschi d'intesa ed in collaborazione con FISDIR, FISPE, FCIB, FIBA e FITET, oltre a favorire momenti di incontro e nuove amicizie fra i partecipanti.
- Corso di Alfabetizzazione di Lingua Italiana L2 per studenti stranieri
- Progetti Internazionali di scambi culturali all'estero (Erasmus + PCTO). Rispetto a tale offerta formativa è opportuno precisare, che l'iniziativa è rivolta anche a tutti gli alunni certificati; nel caso di certificazione di disabilità, l'iniziativa è rivolta a studenti con programmazione paritaria che abbiano autonomia motoria e nella cura dell'igiene personale. È necessaria, quale figura di accompagnamento e supporto durante la permanenza all'estero, la partecipazione del docente di sostegno, assegnato all'alunno, con priorità; in alternativa un docente specializzato resosi disponibile e a conoscenza dei bisogni formativi e delle esigenze dell'allievo.
- PROGETTI relativi al PIANO STRATEGICO per la PROMOZIONE della SALUTE nelle SCUOLE

Rapporti con:
- Città Metropolitana

- ASL
- Associazioni coinvolte nel sociale

2) A livello di gruppo-classe

- Accoglienza e inserimento graduale dell'alunno nel nuovo gruppo classe;
- Attivazione di strategie e percorsi inclusivi;
- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di *tutoring*;
- Potenziamento del metodo di studio e recupero dei prerequisiti soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- Elaborazione chiara dei livelli essenziali attesi per le varie discipline.

3) Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato (PEI) e personalizzato (PDP) redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

Il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 sancisce l'ingresso nel mondo della scuola del Nuovo modello nazionale di PEI per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità.

Nella progettazione disciplinare, inserita nel PEI, è specificato:

- se l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione;
- se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in tal caso l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- se l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti;
- se l'alunno con disabilità è esonerato da alcune discipline di studio.
- Numero di verifiche adeguato ai livelli prestazionali e di affaticamento dell'allievo, specificate e formulate nel PEI;
- Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di:
 - percorso ordinario
 - percorso personalizzato – con prove equipollenti
 - percorso differenziato
- I primi due percorsi consentono il conseguimento del titolo di studio ministeriale, il terzo dell'Attestato di crediti formativi ai sensi dell'articolo 20, comma 5 del D.Lgs. 62/2017.
- L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe, firmata dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.
- per gli alunni con Diagnosi di Disturbi del Comportamento, ADHD, DOP è opportuno che la programmazione tenga conto delle difficoltà legate all'autocontrollo, all'impulsività e alla gestione delle frustrazioni. Pertanto le regole scolastiche devono essere chiare e condivise con l'alunno e la famiglia e, soprattutto, ben esplicitate nel Pei/PDP. Tutto ciò premesso, è opportuno attuare delle deroghe al Regolamento d'Istituto, sezione protocolli dei provvedimenti disciplinari e applicare maggiore flessibilità, qualora i comportamenti irrispettosi delle regole scolastiche siano imputabili alla patologia certificata dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- ASL/Neuropsichiatria Infantile/Educatore U.O.C.N.P.I
- Municipi/Città Metropolitana
- Servizi Sociali

- Ass. Volontariato
- Ass. che operano nel sociale
- CTS/CTI

Sulla base della documentazione posseduta, agli alunni individuati verranno assegnati degli educatori professionali con il compito di avviare un percorso di inclusione basato su aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di autonomie.

Gli alunni aventi diritto al servizio trasporto dedicato, erogato dall'ente locale competente, necessitano di poter usufruire del servizio anche per partecipare ad attività e ad eventi inerenti l'attività scolastica e fuori dal periodo di attività didattica (esami di stato, PCTO, corsi PON piano estate, attività complementari, campionati studenteschi...), nonché anche in occasione di uscite anticipate da scuola (partecipazione ad assemblee sindacali docenti/ATA...).

La scuola continuerà la collaborazione con i Servizi Sociali con i quali si condividono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socio-economico con la possibilità di programmare interventi mirati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma anche del proprio ruolo di corresponsabilità e della necessità di collaborazione.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto, la comunicazione con la famiglia è costante e puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del C.d.C. per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.

Sarà realizzata la presa in carico globale e inclusiva da parte della comunità educante e in particolare dei singoli Consigli di classe di tutti gli alunni portatori di BES con la previsione di attività di monitoraggio e continuo adattamento degli obiettivi stabiliti dai PEI e PDP per tutto l'arco dell'anno scolastico, qualora ve ne fosse bisogno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una scuola inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo. Il nostro Istituto è sempre stato attento alla realizzazione di una cultura inclusiva che tenga conto delle diversità come risorsa e realizzi percorsi formativi attenti al tema dell'inclusione.

Pertanto, si ritiene opportuno che nei Dipartimenti Disciplinari vengano date delle curvature specifiche ai vari moduli in favore dell'inclusione dei soggetti con svantaggio presenti nelle classi. Importanza notevole è data ad aspetti quali il Cyberbullismo e la Legalità; sono stati attivati diversi percorsi di formazione e sensibilizzazione sui temi rivolti agli studenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Tutte le aule sono fornite di LIM, inoltre si può usufruire delle aule di informatica, dei laboratori di scienze, dei

laboratori linguistici e palestre attrezzate. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

L'Istituto inoltre si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, e in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA.

Sarà necessaria la fornitura di sussidi didattici, attrezzature e strumenti utili per lo svolgimento delle attività didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Per i casi che si configurano di maggiore gravità, si prevede la richiesta di figure specializzate aggiuntive, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che supportino l'azione inclusiva ed educativa favorendo l'acquisizione di una maggiore autonomia personale e sociale.

L'Istituto adopererà per attivare progetti finanziati e patrocinati dalla Regione Puglia in collaborazione con le strutture sanitarie locali, indirizzati a sensibilizzare e favorire l'inclusione nonché la prevenzione di patologie connesse ai Bisogni Educativi Speciali.

Per gli alunni stranieri, con particolari difficoltà linguistiche e culturali all'interno del Protocollo di Accoglienza è riservato uno spazio specifico che prevede, anche, l'attivazione di una serie di misure, come la somministrazione di questionari in lingua, incontri con le famiglie, la richiesta dei mediatori linguistici. Inoltre gli studenti saranno indirizzati verso gli organi preposti per la partecipazione ad eventuali sportelli e Corsi di Lingua L2.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto attiva specifiche azioni di orientamento e di raccordo, esplicitate nel Protocollo di Accoglienza, per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti portatori di BES, soprattutto in entrata, per la realizzazione del successo scolastico.

Alunni Disabili

Continuità educativo-didattica.

Al fine di agevolare un efficace inserimento e integrazione degli alunni neo-iscritti, l'Istituto organizza, dopo l'avvenuta iscrizione, incontri con le scuole sec. Di I grado di provenienza alla presenza del Gruppo H, della famiglia, dei componenti ASL, degli insegnanti di sostegno interessati al passaggio e dei docenti curricolari che hanno avuto in carico gli alunni.

L'incontro permette di ricevere informazioni analitiche sugli alunni (e, in particolare, le difficoltà di apprendimento, le condizioni socio-affettive, i comportamenti), fornendo elementi utili anche per la formulazione del nuovo P.E.I.

L'Istituto, inoltre, considera la continuità educativo - didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si adopera per creare le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe, permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. A tale scopo e nel rispetto delle nuove normative vigenti (D.M. 32/2025), la famiglia, potrà produrre richiesta di continuità didattica del docente specializzato che ha affiancato l'alunno durante l'anno scolastico, in seguito alla quale, l'Istituto, preso atto del parere favorevole del Glo e della disponibilità del docente, provvederà ad attivare l'istruttoria necessaria all'attivazione del procedimento amministrativo di conferma, entro i termini previsti dalla norma e sue successive integrazioni. In caso di esito negativo dell'istruttoria (mancanza dei requisiti normativi e/o parere sfavorevole del Glo...) verrà formalmente comunicato dalla scuola e alla famiglia e al docente interessato l'esito negativo dell'istruttoria.

Procedure di Accoglienza

Si ritiene fondamentale in relazione all'attività di accoglienza sensibilizzare il gruppo classe rispetto alle specifiche caratteristiche degli studenti con PEI o PDP. L'attività di accoglienza verrà progettata e organizzata in tal senso a partire dall'avvio delle attività didattiche dalla Commissione Accoglienza.

Prima dell'avvio dell'anno scolastico, il Referente del Gruppo H verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, trasporto, ***assistenza specialistica***, strumenti e ausili informatici ecc...). Organizza ad inizio settembre incontri di GLO nell'ottica della continuità didattico-educativa con la partecipazione dei docenti della scuola di provenienza dell'alunno di nuova iscrizione, i genitori e il Consiglio di Classe.

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe, approfondisce al Consiglio le problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione all'interno del gruppo classe.

Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza.

Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da un alunno tutor, ove possibile.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del Referente per le attività di sostegno o altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi e del gruppo classe più adeguato alle esigenze dell'alunno.

Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento progettate in collaborazione con il Gruppo H e con la figura strumentale competente, se presente.

A tal proposito, sarà premura della Scuola informare opportunamente gli allievi e le famiglie in merito ai servizi del collocamento mirato previsto dalla l. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità". La scuola, tramite i referenti per l'inclusione organizzerà incontri mirati che illustrino le procedure di accesso al servizio e gli strumenti in grado di individuare e valutare le effettive capacità lavorative e professionali della persona con disabilità al fine di inserirlo nel posto di lavoro più adatto.

Istruzione domiciliare ID

Per consentire il diritto/dovere di apprendimento e prevenire le difficoltà degli alunni impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute anche psichica, viene erogato il servizio di ID, che è attivato su richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, da cui emerga l'impossibilità a frequentare la scuola. Il CdC elaborerà un progetto formativo in cui vengono indicati il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari a cui dare la priorità e le ore di lezione previste. La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, l'istanza della famiglia e il progetto elaborato verranno presentati all'USR, che procederà alla relativa assegnazione delle risorse.

Per gli alunni con disabilità certificata l'istruzione potrà essere garantita e realizzata dai docenti dell'intero CdC (di area comune e di indirizzo) e non esclusivamente dall'insegnante di sostegno assegnato.

PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro)

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare

l'inserimento nell'attività di stage e partecipare come tutor, se necessario. Si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, definendo in senso al GLO, un monte ore personalizzato che nei casi necessari valutati dal CdC, deroghi al totale delle ore.

Per gli studenti con grave disabilità, tale da non consentire la partecipazione ai PCTO programmati per la classe, si organizzeranno, come di consuetudine, attività laboratoriali all'interno dell'Istituto, che simulino l'ambiente lavorativo e che si configurino come esperienze pratico-operative.

Alunni con DSA, alunni con altri disturbi evolutivi specifici, alunni in situazione di svantaggio

Per questi studenti si rinvia al Protocollo di Accoglienza

Approvato dal GLI in data 10/6/2025.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/6/2025.